



APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Anno XXX° - N. 4 del 4 aprile 2018

#### NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

Spendere meglio i soldi della PAC	Pag. 2
I limiti del "Pagamento di base" della PAC	Pag. 2
Promosse le misure forestali dello Sviluppo rurale	Pag. 3
Linee guida sulla futura relazione commerciale tra l'UE e il Regno Unito	Pag. 3
Clima/Energia: l'importante ruolo dei biocarburanti	Pag. 4
"The Green Week" scalda i motori	Pag. 4
Strategia europea per un'economia più pulita e più verde	Pag. 4

#### BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

Consiglio dei Ministri agricoli UE di marzo	Pag. 5
Bene le esportazioni agroalimentari UE nel mese di gennaio	Pag. 5
Eurostat: prezzi dei terreni agricoli UE in alta	Pag. 5
Cruscotto dei prezzi delle materie prime agricole	Pag. 5
Il futuro della PAC e l'importanza dell'acqua	Pag. 5
Europarlamento: no ai dazi USA sulle olive nere da tavola spagnole	Pag. 5
Nuovi strumenti interattivi per i GAL	Pag. 5
Patto globale dei sindacati per il clima e l'energia: nuova sede a Bruxelles	Pag. 5
Avanzano le trattative commerciali con il Mercosur e l'Indonesia	Pag. 6

#### EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Primo insediamento: 70 milioni di euro dal Bando 2018	Pag. 6
La "Transumanza" candidata a patrimonio culturale immateriale dell'Umanità	Pag. 6
Veneto Agricoltura regolarizza la posizione di altri 250 operai forestali	Pag. 7
Agromafia, il business del malaffare non risparmia l'agroalimentare veneto	Pag. 7
Vinitaly, l'evoluzione 4.0 del catalogo on-line che parla anche cinese	Pag. 8
A Vinitaly Veneto Agricoltura porta il Veneto "bio"	Pag. 8
Vino: Italia superpotenza ma troppo concentrata sui mercati europei	Pag. 8
La proposta politica di Coldiretti; Agriwebadvisor e crescita digitale	Pag. 9
Notizie dal PSR Veneto	Pag. 10
Appuntamenti; Bandi	Pag. 11 / 12
Approfondimento (Ambiente: la "fotografia" dell'Italia)	Pag. 13

## NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

---

### SPENDERE MEGLIO I SOLDI DELLA PAC

***Lo chiede la Corte dei conti europea secondo cui la spesa agricola futura dovrà essere basata su target di performance ambiziosi e pertinenti.***

La Corte dei conti europea ha pubblicato un documento in cui viene sottolineata la necessità di basare la futura spesa agricola europea (PAC) su valori-obiettivo di performance ambiziosi e pertinenti, rispettando al contempo pienamente gli obblighi previsti in materia di legittimità e regolarità. A detta della Corte è necessario, inoltre, che i fondi siano spesi laddove possono conseguire un valore aggiunto europeo significativo. L'invito è formulato in un documento di riflessione sul futuro della PAC, in risposta a una comunicazione della Commissione europea sul futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura dopo il 2020. Ricordiamo che in vista della prossima scadenza, nel 2020, dell'attuale quadro di pianificazione settennale delle finanze dell'UE, è stato intrapreso un esame della PAC. Secondo la Corte, gli obiettivi di alcune misure della PAC non sono chiari. Ad esempio, l'obiettivo della misura di inverdimento introdotta con la riforma della PAC per accrescere le performance ambientali, non prevedeva valori-obiettivo specifici riguardo al contributo della misura all'ambiente e al clima. Ove possibile, gli obiettivi dovrebbero essere quantificati, non solo in termini di realizzazioni, ma anche di risultati e di impatto.

### ***Raccomandazioni e statistiche***

La Corte riconosce che la Commissione ha tenuto conto di molte delle raccomandazioni formulate dalla stessa Corte nell'arco degli anni, e l'Esecutivo, dal canto suo, ha dichiarato il proprio intento di istituire un nuovo quadro basato sulla performance. Tuttavia, la Corte osserva che alcune statistiche non soddisfano i criteri da essa stabiliti in precedenti relazioni e che le misure sostenute saranno probabilmente simili a quelle sovvenzionate in passato. Attualmente non esiste nell'UE un sistema statistico che fornisca informazioni sul tenore di vita della comunità agricola. La Corte ha chiesto ripetutamente che questi dati vengano prodotti per fornire elementi concreti su cui basare la politica volta ad assicurare un equo tenore di vita alla comunità agricola, nonché a conseguire altri obiettivi della PAC. Un elemento fondamentale richiamato dalla Commissione è "un nuovo modello di erogazione", basato su una accresciuta flessibilità e sussidiarietà, che responsabilizza maggiormente gli Stati Membri in materia di performance. A giudizio della Corte, affinché questo nuovo modello porti a risultati positivi occorrono:

- misure basate su solidi elementi scientifici e statistici che producano chiaramente i risultati auspicati;
- valori-obiettivi pertinenti, ambiziosi e verificabili per i nuovi "piani strategici della PAC", allineati agli obiettivi dell'UE;
- un quadro comune per il monitoraggio e la valutazione ben congegnato;
- una solida catena di rendicontabilità e di audit, che fornisca garanzie in merito alla conformità e alla performance. (Fonte: cce)

### **I LIMITI DEL "PAGAMENTO DI BASE" DELLA PAC**

***Secondo la Corte dei Conti Europea il regime di "pagamento di base" per gli agricoltori nell'ambito della Politica Agricola Comune è sì sulla buona strada dal punto di vista operativo, ma presenta un impatto modesto su semplificazione, indirizzamento e convergenza dei livelli di aiuto.***

Il regime del "pagamento di base" (RPB), introdotto nel 2015 dalla riforma della PAC del 2013, mira a fornire un sostegno di base al reddito degli agricoltori e a contribuire ad ottenere una produzione di alimenti redditizia nell'UE senza distorcere le decisioni in materia di produzione. Con una spesa annua di circa 18 miliardi di euro erogati a circa quattro milioni di agricoltori, costituisce il più grande regime di sostegno al reddito degli agricoltori dell'UE. Ricordiamo che la semplificazione era uno dei principi-guida della riforma del 2013, tuttavia la Corte ha rilevato che la complessa normativa dell'UE in materia di RPB e terreni ammissibili conteneva numerose opzioni ed eccezioni. Come non bastasse, le norme scelte dagli Stati Membri hanno talvolta aggiunto complessità, aumentato l'onere gravante sulle Amministrazioni nazionali e permesso ad alcuni agricoltori di realizzare guadagni insperati. La riforma ha inoltre esteso le categorie di terreni per le quali è pagabile l'aiuto, dato che gli Stati Membri applicavano approcci diversi alla definizione di termini fondamentali quali "terreni agricoli" e "attività agricola" al fine di indirizzare meglio il sostegno agli "agricoltori attivi". Le scelte operate dai 28 Paesi dell'UE hanno avuto un impatto significativo anche sul grado di redistribuzione del sostegno e, in alcuni casi, gli agricoltori hanno potuto continuare a beneficiare di livelli di sostegno particolarmente alti risultanti dai precedenti livelli di sovvenzione. Secondo la Corte, l'aiuto RPB, essendo un regime sostanzialmente legato alle superfici piuttosto che al reddito, tende a favorire le aziende agricole più grandi.

### ***Le raccomandazioni della Corte***

“Il regime di pagamento di base è una importante fonte di reddito per molti agricoltori, ma ha dei limiti intrinseci - ha dichiarato João Figueiredo, membro della Corte e responsabile della relazione - in quanto non tiene conto delle condizioni di mercato, dell'uso dei terreni agricoli o delle specifiche circostanze dell'azienda, e non è basato su un'analisi della situazione reddituale complessiva degli agricoltori”. I sistemi di controllo degli Stati Membri visitati hanno in larga misura mitigato il rischio di calcolo erraneo e i pagamenti non sono stati, nel complesso, inficiati da errore in misura rilevante. Tuttavia, in alcuni casi, i valori dei diritti RPB erano imprecisi, calcolati solo provvisoriamente o sulla base di stime. La Commissione ha fornito agli Stati Membri estesi orientamenti, ma non ha sempre potuto garantire un'applicazione uniforme delle norme; non disponeva inoltre di importanti informazioni di monitoraggio. Per l'attuale regime RPB (applicabile fino al 2020), la Corte formula una serie di raccomandazioni rivolte alla Commissione concernenti l'assegnazione ed il calcolo dei diritti RPB, nonché i controlli-chiave degli organismi pagatori nazionali, i sistemi della Commissione per la diffusione delle informazioni agli Stati Membri ed il ruolo degli organismi di certificazione nazionali. Per il periodo successivo al 2020, la Corte raccomanda alla Commissione di analizzare i fattori che incidono sul reddito per tutti i gruppi di agricoltori, le loro esigenze in termini di sostegno al reddito ed il valore dei beni pubblici forniti dagli stessi. Sin dal principio, dovrebbe collegare le misure proposte ad obiettivi operativi appropriati e a valori di partenza idonei rispetto ai quali sia possibile comparare la performance. Il documento è disponibile (anche in italiano) su: <https://bit.ly/2IfqMz0> (Fonte: cce)

### **PROMOSSE LE MISURE FORESTALI DELLO SVILUPPO RURALE**

***Nell'ambito della politica europea di Sviluppo rurale, le misure forestali forniscono agli Stati Membri e ai beneficiari utili strumenti per una gestione forestale sostenibile, inoltre forniscono obiettivi economici, ambientali e sociali in linea con la Strategia forestale dell'UE. Sono questi alcuni dei risultati di uno studio sulla valutazione delle misure forestali nell'ambito dello Sviluppo rurale commissionato dall'Esecutivo.***

Lo studio, prodotto da un valutatore indipendente per conto della Commissione europea, si concentra su come le misure forestali siano in linea con gli obiettivi della Politica Agricola Comune (PAC) e della Strategia forestale dell'UE. Per fare questo, è stato misurato il loro impatto in tutti gli Stati Membri dell'UE, con particolare attenzione all'implementazione fatta in quattordici aree dell'UE. Nell'ambito della politica di Sviluppo rurale dell'UE, gli Stati Membri gestiscono Programmi di Sviluppo Rurale basati sulle esigenze locali in linea con le sei priorità comuni dell'UE, quattro delle quali si focalizzano sulle foreste. Ciò ha portato a una varietà di scelte di implementazione che sono descritte e analizzate in dettaglio in questo studio di valutazione che, in sostanza, sintetizza che la coerenza delle misure forestali e gli strumenti forniti agli Stati Membri e ai beneficiari erano in linea con la Strategia forestale dell'UE. Queste misure svolgono anche un ruolo in obiettivi politici più ampi dell'UE quali la resilienza sociale rurale, lo sviluppo economico e il sostegno alla bioeconomia, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la fornitura di servizi ecosistemici e la conservazione della biodiversità. La valutazione sarà completata nell'estate 2018 con la pubblicazione di un documento di lavoro che illustrerà i principali risultati e analizzerà il contributo delle misure forestali alla PAC e alla Strategia forestale dell'UE. Questa valutazione fornirà quindi la relazione sulla performance della PAC che verrà presentata nel dicembre 2018, nonché la revisione 2018 della Strategia forestale dell'UE. Il Report lo trovi su: <https://bit.ly/2GA0Ey8> (Fonte: ue)

### **LINEE GUIDA SULLA FUTURA RELAZIONE COMMERCIALE TRA L'UE E IL REGNO UNITO**

***L'Organizzazione agricola europea Copa-Cogeca ha accolto positivamente le Linee guida sulla futura relazione commerciale tra l'UE e il Regno Unito concordate nei giorni scorsi dai capi di Stato e di Governo dei 27.***

Il Copa-Cogeca, l'Organizzazione che rappresenta gli agricoltori e le cooperative agricole dell'UE, valutando anche le garanzie ottenute, ritiene che il Regno Unito debba rimanere all'interno del Mercato unico e dell'Unione doganale. Se ciò non fosse possibile, l'UE e il Regno Unito dovrebbero trovare un nuovo accordo doganale che permetta il più possibile un commercio senza attriti, preservando nel contempo l'integrità del Mercato unico. Secondo Copa-Cogeca, infatti, i negoziati sulla Brexit devono prevedere un commercio in esenzione da dazi tra UE e Regno Unito. A tal riguardo, il Segretario generale dell'Organizzazione, Pekka Pesonen, ritiene che “l'UE debba mantenere relazioni doganali più strette possibili con il Regno Unito, capaci di semplificare le procedure con l'utilizzo delle ultime tecnologie, al fine di evitare una burocrazia costosa e onerosa che potrebbe minacciare il commercio transfrontaliero. Tali questioni devono divenire una priorità nei negoziati. Inoltre, si rendono necessarie soluzioni pratiche e creative per evitare l'introduzione di un confine fisico e restrizioni al commercio fra la Repubblica d'Irlanda e Irlanda del Nord”. (Fonte: cc)

## **CLIMA/ENERGIA: L'IMPORTANTE RUOLO DEI BIOCARBURANTI**

***In vista dei triloghi tra le Istituzioni europee sul piano dell'UE per l'energia rinnovabile, il Copa-Cogeca chiede una politica stabile a lungo termine capace di massimizzare il potenziale dei biocarburanti derivanti da seminativi per la decarbonizzazione del settore dei trasporti.***

L'Organizzazione agricola europea Copa-Cogeca ha adottato una posizione aggiornata sulla promozione dell'energia rinnovabile dell'UE. In una nota sottolinea che "l'UE dovrà contare su biocarburanti derivanti da seminativi dopo il 2020 per poter raggiungere gli ambiziosi obiettivi climatici ed energetici e per garantire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti dal settore dei trasporti. A tal scopo, sono necessari tassi di incorporazione sufficienti che garantiscano la sostituzione dei carburanti fossili con fonti rinnovabili, non una politica che utilizza moltiplicatori artificiali per gonfiare i risultati e dare l'impressione di successo mentre la dipendenza dell'UE dai carburanti fossili aumenta". Tra i punti chiave necessari per il successo della politica, Copa-Cogeca esorta l'UE a mantenere al 7% fino al 2030 la parte massima di biocarburanti provenienti da colture arabili utilizzata nei trasporti. È inoltre necessario un obbligo vincolante di incorporazione per i fornitori di carburanti di almeno il 14% senza restrizioni tecnologiche. Il contributo dell'olio di palma e dei suoi derivati negli obiettivi climatici e ambientali dell'UE va rifiutato fin quando i problemi di sostenibilità come il disboscamento nei Paesi d'origine non sarà risolto. Secondo l'Organizzazione agricola "andrebbero eliminati tutti i moltiplicatori che danno un'immagine sbagliata del reale impatto ambientale dell'elettricità rinnovabile nei trasporti. Il documento di posizione di Copa-Cogeca è disponibile su: <http://www.copa-cogeca.eu/Download.ashx?ID=1798244&fmt=pdf>

(Fonte: cc)

## **"THE GREEN WEEK 2018" SCALDA I MOTORI**

***Si terrà dal 21 al 25 maggio l'edizione 2018 della "Settimana verde europea", un evento chiave nel calendario delle politiche ambientali dell'UE che richiama l'attenzione di politici, ambientalisti, associazioni e cittadini interessati alle questioni "verdi".***

L'edizione 2018 della "Green week" sarà dedicata alle città e alle questioni "verdi" collegate. Le città sono motori di crescita e offrono alle persone opportunità di progresso economico e sociale. Allo stesso tempo, però, la concentrazione di attività umane trasforma le città in luoghi in cui emergono tanti problemi di ordine ambientale. Le stesse città possono comunque offrire elementi di soluzione a tali problemi. La "Settimana verde" dell'UE 2018 esaminerà queste sfide e analizzerà i modi in cui l'UE aiuta le città a diventare luoghi migliori in cui vivere e lavorare. Mostrando gli sviluppi delle politiche in materia di qualità dell'aria, inquinamento acustico, natura e biodiversità, gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, la "Green week 2018" promuoverà approcci partecipativi allo sviluppo urbano, schemi di rete e strumenti per condividere le migliori pratiche. Fin d'ora le Autorità locali e i cittadini sono invitati a partecipare per creare tutti insieme una visione per un futuro sostenibile delle città. Oltre alla Conferenza iniziale prevista a Bruxelles, sono previsti in tutti gli Stati Membri numerosi eventi molti dei quali potranno essere seguito on-line. Vedi:

<https://www.eugreenweek.eu/> #EUGreenWeek @WU\_ENV.

(Fonte: ue)

## **STRATEGIA EUROPEA PER UN'ECONOMIA PIÙ PULITA E PIÙ VERDE**

***L'Unione Europea, con l'Esecutivo in testa, intende guidare gli sforzi internazionali a stretto contatto con i Paesi del G7, del G20 e delle Nazioni Unite per stabilire normative finanziarie mondiali sostenibili.***

Con l'organizzazione di una conferenza sulla sua strategia di riforma del sistema finanziario a sostegno dell'agenda dell'UE per il clima e lo sviluppo sostenibile, svoltasi nei giorni scorsi a Bruxelles, la Commissione europea intende mantenere vivo l'interesse sollevato in occasione dell'One Planet Summit (Parigi, dicembre 2017), consolidando il sostegno e l'impegno dei leader europei e dei principali operatori privati per realizzare i cambiamenti necessari nel sistema finanziario e nell'economia. Come più volte ha ricordato Jean-Claude Juncker, Presidente dell'Esecutivo: "l'Europa è aperta alle imprese sostenibili, ma i cambiamenti climatici non conoscono confini e ci riguarderanno tutti. Non possiamo lavorare da soli e per questo vogliamo guidare gli sforzi internazionali e lavoreremo con i nostri partner del G7, del G20 e delle Nazioni Unite per stabilire normative finanziarie mondiali sostenibili. Vent'anni fa la sostenibilità era un tema specialistico riservato agli esperti e agli scienziati, oggi è una realtà quotidiana e una priorità per i Governi, per le istituzioni finanziarie, per le imprese e per i cittadini. Si tratta in sostanza di assicurarci che il nostro denaro rispetti sia il pianeta che il nostro bilancio. Non c'è investimento più remunerativo".

(Fonte: ue)

## **BREVI DALL'UNIONE EUROPEA**

---

### **CONSIGLIO DEI MINISTRI AGRICOLI UE DI MARZO**

Il Consiglio "AgriFish" di marzo ha discusso in merito alla Comunicazione "Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura in Europa" e al piano pluriennale degli stock ittici nel Mar Mediterraneo occidentale. I Ministri degli Stati Membri sono stati inoltre informati sulle condizioni di lavoro e sulla sicurezza a bordo dei pescherecci e sul futuro sviluppo dell'acquacoltura di acqua dolce nell'UE. Per maggiori informazioni: <http://bit.ly/2FPAqvs>

### **BENE LE ESPORTAZIONI AGROALIMENTARI UE NEL MESE DI GENNAIO**

Il valore delle esportazioni agroalimentari dell'UE nel mese di gennaio 2018 ha raggiunto i 10,6 miliardi di euro, con un aumento del valore del 4,5% rispetto allo stesso mese del 2017. Lo segnala la Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea nel suo ultimo rapporto commerciale sul commercio agroalimentare. Con le importazioni agroalimentari a 10,3 miliardi di euro, l'UE ha registrato dunque un saldo commerciale positivo di 300 milioni di euro. Vedi: <http://bit.ly/2DHm9uU>

### **EUROSTAT: PREZZI DEI TERRENI AGRICOLI UE IN ALTALENA**

I prezzi dei terreni agricoli e degli affitti variano notevolmente all'interno degli Stati Membri dell'UE. Eurostat segnala, per esempio, che nei Paesi Bassi si registrano in media i prezzi di acquisto più alti nell'UE per un ettaro di seminativo (63.000 euro). In assoluto, però, il prezzo più alto registrato per un analogo terreno è stato registrato in Liguria (108.000 euro). Il report di Eurostat lo vedi su: <http://bit.ly/2FXlveC>

### **CRUSCOTTO DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME**

Il cruscotto dei prezzi della Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea fornisce un riepilogo mensile dei prezzi delle materie prime relative i fattori di produzione agricoli, i prodotti agricoli e i prezzi al consumo più rappresentativi a livello europeo e mondiale. Sebbene non tutti i prodotti siano comparabili a livello sia europeo che mondiale, il cruscotto fornisce un'indicazione sui più recenti sviluppi dei prezzi. Vedi: <https://bit.ly/2EgiG6K>

### **IL FUTURO DELLA PAC E L'IMPORTANZA DELL'ACQUA**

L'acqua è una componente essenziale per la vita, comprese le produzioni agroalimentari. In media, il 44% (ma si arriva anche all'80% in alcune Regioni) del consumo totale di acqua in Europa è dovuto proprio alle attività agricole. Senz'acqua sufficiente, di buona qualità e facilmente accessibile, la produzione europea di prodotti agroalimentari potrebbe essere minacciata. Su questo tema la Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea ha prodotto una scheda informativa che puoi trovare su: <https://bit.ly/2uuT5rf>

### **EUROPARLAMENTO: NO AI DAZI USA SULLE OLIVE NERE DA TAVOLA SPAGNOLE**

Il Parlamento europeo si è opposto all'introduzione da parte degli Stati Uniti di nuovi dazi all'importazione sulle olive nere da tavola spagnole. Gli eurodeputati non trovano alcuna giustificazione circa il fatto che i produttori debbano sostenere tasse aggiuntive di entrata al mercato statunitense del 25%. La delusione è grande anche perché si tratta di una decisione sproporzionata che va contro l'interesse comune di sviluppo di buone relazioni commerciali con gli Stati Uniti. La principale ragione per la quale le importazioni di olive nere da tavola spagnole risultano essere così competitive è che i produttori hanno compiuto grossi sforzi per ridurre i costi di produzione e hanno investito in tecnologie di avanguardia. Di conseguenza, non devono essere penalizzati per questo.

### **NUOVI STRUMENTI INTERATTIVI PER I GAL**

La banca dati dei GAL europei, gestita dall'European Network for Rural Development viene costantemente ampliata per includere nuovi gruppi locali che operano nell'ambito dello sviluppo rurale, della pesca, dello sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo. In questo spazio virtuale ogni GAL, oltre al proprio profilo, può postare informazioni e offerte di cooperazione, avviando un'attività di networking con migliaia di GAL di tutta Europa. Per saperne di più: <https://bit.ly/2GzxaAG>

### **PATTO GLOBALE DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA: NUOVA SEDE A BRUXELLES**

Il Patto è il maggior movimento mondiale per le azioni locali per il clima e l'energia e ha oltre 7.500 città firmatarie in 6 Continenti, tutte impegnate ad attuare soluzioni energetiche pulite e ad arginare il fenomeno dei cambiamenti climatici. Con la sede nella capitale dell'UE (in Boulevard Charlemagne 1 a Bruxelles) si è voluto affermare la leadership europea nella transizione verso l'energia pulita e nell'impegno per salvare il

pianeta e dare ai cittadini un ambiente più sano, lavori più verdi e una maggiore qualità della vita. Ricordiamo che la Commissione europea ha sostenuto il Patto globale dei sindaci e la cooperazione tra città e regioni europee e dei Paesi terzi con oltre 21 milioni di euro nel quadro del Programma di Cooperazione urbana internazionale.

### **AVANZANO LE TRATTATIVE COMMERCIALI CON IL MERCOSUR E L'INDONESIA**

Nel rispetto dell'impegno per una politica commerciale trasparente, la Commissione europea ha pubblicato le relazioni sulle ultime tornate negoziali con Indonesia e Mercosur, recanti informazioni sui progressi compiuti in tutti i settori dei rispettivi negoziati. Per quanto riguarda il Mercosur, nonostante i grandi progressi compiuti nel corso dell'ultima tornata (21 febbraio - 2 marzo), il lavoro da fare è ancora tanto e i capi negoziatori resteranno in contatto per esaminare come le questioni oggetto di dibattito e entrare nella fase finale dei negoziati. La relazione sull'Indonesia fa, invece, riferimento al quarto ciclo di colloqui (19-23 febbraio) durante il quale la Commissione ha presentato nuove proposte di testi negoziali. Lo scopo dei negoziati è siglare un accordo commerciale ambizioso e reciprocamente vantaggioso con le necessarie garanzie a sostegno dello sviluppo sostenibile. L'UE e l'Indonesia hanno deciso che il prossimo ciclo di colloqui si terrà a Bruxelles prima dell'estate.

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **PRIMO INSEDIAMENTO: 70 MILIONI DI EURO DAL BANDO 2018**

***E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale l'avviso di bando 2018 per il Primo insediamento in agricoltura. L'iniziativa di ISMEA punta a facilitare l'accesso alla terra per i giovani che intendono diventare imprenditori agricoli.***

I giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti che si insediano in agricoltura per la prima volta potranno beneficiare di mutui a tasso agevolato per acquistare un'azienda agricola. Le agevolazioni sono legate alla presentazione di un "Piano di sviluppo aziendale" che dimostri la sostenibilità economica, finanziaria e ambientale dell'intervento in relazione allo sviluppo dell'attività agricola. La dotazione finanziaria che ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) mette a disposizione per il bando 2018 è di 70 milioni di euro suddivisi in 2 lotti, 35 milioni di euro per le iniziative localizzate nelle Regioni del centro-nord e 35 milioni di euro per le iniziative nel Sud e nelle Isole. Negli ultimi due anni, 151 giovani sono diventati imprenditori agricoli grazie all'intervento finanziario di ISMEA, che complessivamente ha messo a disposizione risorse per circa 116 milioni di euro, interessando un totale di circa 6 mila ettari e contribuito alla creazione di 450 posti di lavoro. Le domande di accesso al bando potranno essere presentate attraverso lo Sportello Telematico di ISMEA entro le ore 12 dell'11 maggio prossimo. (Fote: Regioni.it)

### **LA TRANSUMANZA CANDIDATA A PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE DELL'UMANITÀ**

***E' stata presentata a Parigi la candidatura transnazionale della "transumanza" come patrimonio culturale immateriale dell'umanità UNESCO. La candidatura è stata avanzata dall'Italia, come capofila, insieme a Grecia ed Austria.***

Con la firma del dossier di candidatura transnazionale da parte del Rappresentante Permanente d'Italia presso l'UNESCO, Ambasciatore Vincenza Lomonaco, insieme agli omologhi di Austria e Grecia, è stato formalmente avviato il processo di valutazione internazionale che vedrà coinvolto un organo di esperti tecnici indipendenti e poi la successiva decisione da parte del Comitato di governo dell'UNESCO nel novembre 2019. La pratica tradizionale della Transumanza rappresenta la migrazione stagionale delle greggi, delle mandrie e dei pastori che, insieme ai loro cani e ai loro cavalli, si spostano in differenti zone climatiche, percorrendo le vie semi-naturali dei tratturi. Il viaggio dura giorni e si effettuano soste in luoghi prestabiliti, noti come "stazioni di posta". La transumanza quale elemento culturale, dal forte contenuto identitario, ha saputo nei secoli creare forti legami sociali e culturali tra praticanti e i centri abitati da essi attraversati, nonché rappresentare un'attività economica sostenibile caratterizzata da un rapporto peculiare tra uomo e natura, influenzando con la sua carica simbolica tutti i campi dell'arte.

### ***Radici antiche***

La transumanza è ancora oggi praticata sia nel Centro e Sud Italia, dove sono localizzati i Regi tratturi, partendo da Amatrice (nella cui piazza principale si svolgeva storicamente la grande festa dei pastori transumanti) e Ceccano nel Lazio ad Aversa degli Abruzzi e Pescocostanzo in Abruzzo, da Frosolone in Molise al Gargano in Puglia. Pastori transumanti sono ancora in attività anche nell'area alpina, in particolare in Lombardia e nel Val Senales in Alto Adige. La redazione del dossier di candidatura, coordinata a livello internazionale dal Gruppo di Lavoro UNESCO del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, ha

visto il coinvolgimento delle comunità italiane che in questi anni hanno attivamente lavorato alla valorizzazione e salvaguardia della transumanza e del fondamentale apporto di famiglie e pastori che hanno saputo mantenere negli anni la vitalità della pratica, nonostante le difficoltà socioeconomiche e lo spopolamento delle aree rurali. (Fonte: min)

### **VENETO AGRICOLTURA REGOLARIZZA LA POSIZIONE DI ALTRI 250 OPERAI FORESTALI**

***Si è conclusa nei giorni scorsi l'assunzione del personale contrattualizzato, fino allo scorso anno, dalla Regione Veneto. Un'operazione che dal 1° gennaio 2018 ha coinvolto in totale 600 persone, tra impiegati e operai forestali, a tempo indeterminato e stagionale.***

Veneto Agricoltura ha concluso la scorsa settimana, presso la propria sede di Legnaro (PD), l'iter di assunzione di oltre 250 operai forestali stagionali (contratto a tempo determinato come da accordi sindacali, periodo 6 aprile – 31 dicembre), fino all'anno scorso in forza alla Regione Veneto. Si è trattato dell'ultimo atto dell'Accordo, riguardante il settore forestale regionale, siglato nello scorso mese di dicembre tra la stessa Regione Veneto e Veneto Agricoltura che, tra l'altro, prevede il passaggio all'Agenzia regionale di operai e impiegati forestali. L'intesa trasferisce infatti a Veneto Agricoltura una serie di competenze legate all'esecuzione delle attività forestali fino a ieri a carico della Regione, e ciò per rispondere a dettami di legge e a logiche di efficienza e di sinergie sul territorio veneto. Nel corso di due giornate hanno sottoscritto il contratto quasi 150 operai delle Sistemazioni Idraulico Forestali delle province di Padova, Rovigo, Vicenza e Verona, e di oltre cento operai delle province di Treviso, Venezia e Belluno, cui seguiranno altri destinati alle attività del Parco dei Colli Euganei.

#### ***Il commento del direttore di Veneto Agricoltura***

"Con la sottoscrizione dei contratti stagionali - ha sottolineato il Direttore di Veneto Agricoltura, Ing. Alberto Negro, nell'incontrare i neo dipendenti dell'Agenzia - si conclude nei tempi previsti dall'Accordo un iter che contribuirà a portare stabilità a quasi 600 famiglie venete. Nel contempo, i servizi per una buona gestione dei boschi regionali potranno essere ulteriormente razionalizzati ed efficientati; senza dimenticare l'impegno che manterremo per gli interventi nell'antincendio boschivo (AIB) e il supporto ai volontari della Protezione Civile su tutto il territorio veneto". Il Direttore di Veneto Agricoltura ha anche voluto ringraziare pubblicamente gli Assessori regionali di riferimento, Giuseppe Pan e Gianpaolo Bottaccin, per l'attenzione e la disponibilità dimostrata, assieme a tutto l'apparato regionale, per la realizzazione di questa complessa e ambiziosa operazione. Relativamente al personale, già dallo scorso gennaio erano state regolarizzate altre 300 persone, inquadrare nei ruoli dell'Agenzia come impiegati e operai a tempo indeterminato, provenienti anch'esse dalle strutture forestali presenti sul territorio regionale. (Fonte: va)

### **AGROMAFIA, IL BUSINESS DEL MALAFFARE NON RISPARMIA L'AGROALIMENTARE VENETO**

***Coldiretti invita a tenera alta la guardia su un fenomeno il cui volume d'affari ha superato 20 miliardi di euro.***

Il volume d'affari complessivo annuale dell'agromafia è salito a 21,8 miliardi di euro con un balzo del 30% nell'ultimo anno. Tale stima rimane, con tutta probabilità, ancora largamente approssimativa per difetto, perché restano inevitabilmente fuori i proventi derivanti da operazioni condotte "estero su estero" dalle organizzazioni criminali. E' quanto ha sottolineato Romano Magrini, della Confederazione Nazionale Coldiretti, in occasione di un convegno svoltosi a Padova promosso da Libera e Avviso Pubblico in collaborazione con Cisl di Padova e Rovigo dedicato alle infiltrazioni mafiose nell'agroalimentare. I dati riportati da Magrini fanno riferimento al quinto Rapporto Agromafie 2017 elaborato da Coldiretti, Eurispes e Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare.

#### ***Il malaffare gestito in maniera globale***

Sul fronte della filiera, le mafie, dopo aver ceduto in appalto ai manovali l'onere di organizzare e gestire il caporalato e altre numerose forme di sfruttamento, condizionano il mercato stabilendo i prezzi dei raccolti, gestendo i trasporti e lo smistamento, il controllo di intere catene di supermercati, l'esportazione del nostro vero o falso Made in Italy, la creazione all'estero di centrali di produzione dell'*Italian sounding* e la creazione ex novo di reti di smercio al minuto. "Secondo lo studio in questione - ha sottolineato Magrini- in alcune città del Veneto come Verona, Treviso e Padova si sono registrati livelli alti, in alcuni casi anche sopra la media nazionale, relativamente alla presenza di fenomeni malavitosi nel settore primario". Nel triangolo veneto risultano significativi i fenomeni dell'importazione di suini dal Nord Europa e indebitamente marchiati come nazionali. Significativi sono pure gli interventi delle forze dell'ordine a contrasto dell'adulterazione di bevande alcoliche e superalcolici, come nel caso della grappa. Le autorità preposte, come Carabinieri, Guardia di

Finanza, Guardia Forestale accorpato ai Carabinieri e Agenzia delle Dogane, nonché l'Ispettorato repressione frodi, sono costantemente in allerta e agiscono con la massima professionalità per reprimere gli episodi.

**Ministero del Cibo: la proposta di Coldiretti**

Potrebbe venire a proposito per un percorso di chiarezza del sistema agroalimentare la richiesta di Coldiretti di istituire il Ministero del Cibo per promuovere, tutelare e coordinare un bene prezioso come l'agroalimentare italiano che nel 2017 ha raggiunto la cifra record di 41 miliardi di euro di esportazioni e si stimano, purtroppo, ancora fenomeni di contraffazione per 60 miliardi di euro. "Un'altra tematica molto importante – ha ricordato Magrini - riguarda prodotti stranieri come il riso asiatico, le conserve di pomodoro cinesi, l'ortofrutta sudamericana e africana che spesso vengono coltivati senza rispettare le normative in materia di tutela dei lavoratori vigenti nel nostro Paese. E' necessario che tutti i prodotti che arrivano attraverso i confini nazionali rispettino gli stessi criteri a tutela della dignità dei lavoratori con un percorso di qualità che interessi anche l'ambiente e la salute". (Fonte: cld)

**VINITALY, L'EVOLUZIONE 4.0 DEL CATALOGO ON-LINE CHE PARLA ANCHE CINESE**

***Il nuovo strumento web di Vinitaly seleziona e confronta vini, prezzi e cantine: così Vinitaly Directory-Official catalogue & business rivoluziona il catalogo e la promozione on-line.***

Più di 14.300 vini a portata di click, presentati in italiano, inglese e cinese da 4.349 cantine da 35 nazioni. Sono i numeri in continuo aggiornamento di Vinitaly Directory, l'evoluzione 4.0 del tradizionale catalogo on-line che ha debuttato quest'anno per la 52<sup>a</sup> edizione di Vinitaly, il salone internazionale sui vini e distillati in programma alla Fiera di Verona dal 15 al 18 aprile. Un portale che è guida per il business e diventa strumento web di promozione permanente per tutte le aziende di Vinitaly. Ogni espositore ha a disposizione uno spazio digitale dove caricare schede delle proprie etichette, insieme ad una serie di dati sull'impresa, come produzione annua, ettari vitati, fatturato, quota export, mercati presidiati e aree in cui vorrebbe esportare in futuro. Una miniera di informazioni per i buyer del settore che possono entrare in contatto con gli espositori di Vinitaly e fissare in anticipo un calendario di appuntamenti mirati in fiera. Grazie al sistema automatico di traduzione in cinese e inglese, Vinitaly Directory fa scoprire agli operatori esteri l'enorme varietà della produzione vitivinicola Doc, Docg e Igt italiana. L'indicizzazione, poi, consente una ricerca per aree di produzione (nazione e regione), denominazione, categoria (vini tranquilli, spumanti, frizzante e aromatizzato), indicazione (biologico, biodinamico e Kosher) e fascia di prezzo. Inoltre, sul portale sono segnalate la possibilità di prenotare degustazioni in azienda, l'eventuale disponibilità di strutture ricettive collegate, così come le lingue parlate nella cantina. Il tutto per fornire un servizio di promozione innovativo che garantisce visibilità continua sul sito web di Vinitaly, consultato nel 2017 da oltre 790mila utenti da 195 nazioni, per un totale di quasi 5 milioni di pagine visualizzate. Link utili:

- Vinitaly Directory: <http://catalogo.vinitaly.com/it/>;

- Presentazione funzionalità del nuovo catalogo: <https://www.youtube.com/watch?v=Oq0L5ONm0po>.

**A VINITALY 2018 VENETO AGRICOLTURA PORTA IL VENETO "BIO"**

***Realtà in crescita, ma alcune tematiche attendono nuove risposte. La fotografia sulla vitivinicoltura biologica regionale sarà presentata dall'Agenzia regionale veneta lunedì 16 aprile.***

Alla 52<sup>a</sup> edizione di Vinitaly Veneto Agricoltura, l'Agenzia della Regione per l'innovazione del primario, presenterà lunedì 16 aprile (ore 11:30-12:30), presso lo stand del Veneto (Padiglione 4) un'indagine sul vino biologico regionale. Si tratta di una ricerca quantitativa effettuata su un campione di 263 aziende biologiche venete e di una ricerca qualitativa svolta mediante la tecnica dei focus group che ha visto coinvolti gli stakeholder sia della fase produttiva che della trasformazione. Obiettivo dell'indagine è quello di individuare, con la tecnica della *swot analysis*, i punti di forza e di debolezza della fase di produzione, nonché le opportunità e le minacce del contesto esterno all'azienda (mercato, aspetti burocratici, ecc.). Alla fine della presentazione verranno proposti in degustazione due vini biologici, uno bianco ed uno rosso, i cui uvaggi provengono da varietà di vite resistenti (tolleranti alle malattie funginee), e più precisamente dal vigneto dimostrativo costituito da Veneto Agricoltura, grazie ad uno specifico progetto regionale, presso la Cantina biologica "Le Carline" (Pramaggiore, VE). (Fonte: va)

**VINO: ITALIA SUPERPOTENZA MA TROPPO CONCENTRATA SUI MERCATI EUROPEI**

***Vinitaly 2018, ormai alle porte (15-18 aprile) presenta l'outlook sui mercati mondiali di vino e un focus sugli Stati Uniti***

"I dati definitivi sull'export nazionale di vino nel 2017, appena pubblicati da Istat, ci restituiscono un'Italia superpotenza enologica, ma il nuovo record commerciale (+6,2% sul 2016 pari a 5,9 miliardi di euro) non

rende ancora giustizia alla grande qualità delle nostre produzioni. Cresciamo più nella qualità in vigna e in cantina che nel valore sui mercati. Per questo al prossimo Vinitaly ci concentreremo su uno studio di Vinitaly-Nomisma Wine Monitor sui trend a cinque anni dei top buyer mondiali di vino e su un approfondimento dedicato agli USA". E' quanto ha annunciato il direttore generale di Veronafiere, Giovanni Mantovani, a pochi giorni dal via della kermesse verone. "Il nostro export – ha sottolineato Mantovani – rimane pericolosamente ancorato sui primi tre Paesi di sbocco (Stati Uniti, Germania e Regno Unito) dove si registra un indice di concentrazione delle nostre vendite del 53,4%, molto più di Francia e Spagna che allo stesso indice si fermano rispettivamente al 38,5% e 35,2%».

### ***Tutti i numeri del vino nel 2017***

Secondo le elaborazioni di Vinitaly-Nomisma su base dati ufficiali dei diversi Paesi produttori, l'anno scorso si è chiuso con un nuovo record in valore dell'export mondiale di vino - oltre 31 miliardi di euro - con i principali player in grande crescita. Nella classifica per performance vince l'Australia (+15,1% per un controvalore di 1,8 miliardi di euro), seguita dalla Francia (+9,9%, 9,1 miliardi di euro), dalla Spagna (+6,5%, 2,8 miliardi di euro), dal Cile (+6,3%, 1,8 miliardi) e dall'Italia (+6,2%, 5,9 miliardi di euro). Il Bel Paese tiene bene con gli sparkling (+13,6%, 1,4 miliardi di euro), vero traino della domanda mondiale anche nel 2017, mentre cresce meno sui fermi imbottigliati (+4,4%, 4,2 miliardi di euro). Se gli Stati Uniti si confermano il principale mercato della domanda mondiale e in particolare per Francia (+14,3% a 1,6 miliardi di euro) e Italia (+3,6% a 1,4 miliardi di euro), volano i partner asiatici e rallentano quelli europei. E nell'UE si colloca oltre il 50% (3 miliardi di euro) del totale del commercio italiano di vino nel mondo: un'incidenza più alta rispetto alla Francia che vende nel Vecchio Continente il 41% del suo prodotto. Nella geografia delle esportazioni dei 2 Paesi leader, la Francia accelera ancora in Asia - che rappresenta ormai il 27% delle vendite globali transalpine (a 2,45 miliardi di euro) - mentre per l'Italia la stessa area vale il 7% dell'export, a 419 milioni di euro. Alla 52ª edizione di Vinitaly si attendono buyer da oltre 140 Paesi. In crescita, del 25%, lo spazio riservato all'esposizione internazionale che da quest'anno diventa International Wine Hall. (Fonte: vrf)

### **LA PROPOSTA POLITICA DI COLDIRETTI**

#### ***Consenso unanime in Consiglio veneto per il documento politico di Coldiretti***

Consenso bipartisan in Consiglio regionale per il manifesto politico di Coldiretti declinato in cinque punti che, a costo zero, potrebbero diventare le conquiste del nuovo Governo nei primi cento giorni di legislatura. "Dall'etichetta obbligatoria per tutti i prodotti alla conversione del Ministero dell'Agricoltura a quello "del Cibo", passando per l'implementazione della semplificazione burocratica e puntando su una legge che punisca chiunque attenti alla salute dei cittadini, fino al libero accesso alla banca dati dei flussi commerciali dall'estero. Il documento di Coldiretti è stato considerato di interesse generale per tutta la società e quindi alla portata trasversale di tutti i partiti, così come dimostrato dall'approvazione unanime da parte del Consiglio. "In virtù di un Veneto ai vertici nel mondo in termini di tipicità, qualità delle produzioni ed export, sempre in prima fila per la tutela delle imprese agricole e del vero Made in Italy – sottolinea Coldiretti – l'accordo su questo provvedimento attesta ancora una volta l'attenzione della Regione Veneto verso la salute dei consumatori e il rispetto dell'ambiente". (Fonte: cld)

### **AGRIWEB ADVISOR, CRESCITA DIGITALE PER LE IMPRESE DI COLDIRETTI VENETO**

#### ***E-commerce, piattaforme web la campagna cresce on-line con la tutela legale.***

Ad un anno dal lancio del progetto "Agriweb advisor", Coldiretti Veneto presenta il lavoro prodotto da queste figure innovative che accompagnano la crescita digitale delle imprese agricole. I risultati sono ovviamente pubblicati in un sito [www.webadvisorveneto.it](http://www.webadvisorveneto.it) che raccoglie le esperienze sul territorio avviate da realtà che hanno intrapreso strategie elettroniche per la promozione on-line, oppure programmato piattaforme e-commerce o integrato la parte commerciale con profili di social network. All'indirizzo internet è possibile anche conoscere chi ha affiancato gli agricoltori in questo cammino high tech, ovvero i millennials: Alessandro Calì impegnato nella provincia di Venezia, Marco De Francesco per Verona e Luca Meneghetti su Padova, coordinati dal responsabile regionale Ugo Mattia. Navigando è possibile anche scoprire i servizi offerti dal team oltre che le innumerevoli opportunità multimediali studiate ad hoc per ogni azienda. La campagna, grazie al potenziale curioso sviluppato dalle nuove generazioni, ha abbracciato con convinzione gli aspetti più moderni realizzando performance notevoli al settore che, pur legato alla tradizione, non ha opposto nessuna resistenza, accogliendo un cambiamento già in atto. Per sconfinare la scarsità di regole, l'impreparazione professionale, per affrontare con sicurezza i tranelli del web, Coldiretti Veneto ha siglato un accordo legale con lo studio BM&A di Treviso che assiste i clienti in caso di rischi connessi alle operazioni di compravendita, varie controversie, il rispetto della normativa della privacy. Il patto prevede anche la tutela della reputazione in caso di compromissione dell'immagine aziendale. (Fonte: cld)

## NOTIZIE DAL PSR VENETO



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

### IMPEGNI AGROAMBIENTALI: PUBBLICATO IL BANDO DI CONFERMA PER I PAGAMENTI PLURIENNALI

***Aperti i termini per la presentazione delle domande di conferma per gli impegni agroambientali finanziati dal PSR Veneto.***

Nel BUR n. 20 del 13 marzo scorso sono state pubblicate le tre deliberazioni approvate dalla Giunta Regionale in merito agli impegni agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale. I provvedimenti riguardano misure e beneficiari sia dell'attuale programmazione 2014-2020 che delle programmazioni precedenti. In totale i beneficiari coinvolti sono circa 10.000. Per tutti i bandi, la presentazione della domanda di conferma e il rispetto degli impegni assunti inizialmente sono le due condizioni indispensabili per poter beneficiare dei premi per l'anno in corso. I bandi scadono il prossimo 15 maggio. Per poter beneficiare dei premi per l'anno in corso è necessario rispettare due condizioni: la presentazione della domanda di conferma e il rispetto degli impegni assunti inizialmente. Dettaglio dei bandi su: <https://bit.ly/2pRufNz>

### PRATICHE DI OTTIMIZZAZIONE AMBIENTALE: IN USCITA BANDO PER 15 MILIONI DI EURO

***Sarà pubblicato a breve il bando di finanziamento per il risparmio idrico e il minore impiego di fertilizzanti. La deliberazione della Giunta Regionale del 20 febbraio è il primo passo per l'attivazione del tipo d'intervento 10.1.2 – Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue.***

Il tipo d'intervento propone un articolato insieme di impegni quinquennali finalizzati a ridurre gli impatti originati sulle acque dalle pratiche agricole intensive, specialmente per quanto riguarda i seminativi. In particolare gli impegni finanziabili sostengono l'adozione di pratiche finalizzate a contenere l'uso di fertilizzanti azotati e di acqua irrigua. Lo scopo è di conciliare i fabbisogni delle colture con la tutela della qualità delle risorse idriche, mitigando al contempo le emissioni climalteranti originate dalle attività di fertilizzazione. Risorse a bando: 15 milioni di euro; Beneficiari: agricoltori, come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1307/2013; Scadenza: 15 maggio 2018.

### AGRICOLTURA DI MONTAGNA: NUOVO SOSTEGNO DEL PSR PER 20 MILIONI DI EURO

***Ritorna il sostegno all'agricoltura di montagna. Sarà presto pubblicato il bando di finanziamento approvato dalla Giunta Regionale lo scorso 20 febbraio con la deliberazione che ha avviato l'iter per il tipo d'intervento 13.1.1 – Indennità compensativa in zona montana del PSR Veneto.***

Il tipo d'intervento prevede l'erogazione di un'indennità intesa a compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito derivanti dagli svantaggi che ostacolano la produzione agricola nella zona montana. L'obiettivo è quello di favorire il mantenimento dell'attività agricola nelle aree montane che ospitano aziende agricole con una redditività generalmente inferiore rispetto a quella che operano in pianura. La montagna è inoltre caratterizzata dalla presenza di ecosistemi complessi e delicati che finora hanno subito solo delle parziali modifiche da parte dell'attività antropica e che quindi vanno tutelati attraverso la gestione e il governo dell'uomo al fine di preservare la stabilità dei versanti e la regimazione delle acque. Risorse a bando: 20 milioni di euro; Beneficiari: agricoltori in attività come definiti all'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013; Scadenza: 15 maggio 2018

### LA REGIONE VENETO INCONTRA LA COMMISSIONE EUROPEA

***Stato di avanzamento e possibili modifiche al Programma: questi i temi principali al centro dell'incontro annuale tra la Commissione europea e la Regione Veneto dedicato al PSR 2014-2020.***

Il confronto, avvenuto in videoconferenza, ha visto la partecipazione del Capo Unità per l'Italia della DG Agri, Filip Buzs, e il Direttore dell'Autorità di Gestione del PSR, Franco Contarin, assieme ai rappresentanti delle rispettive strutture. L'incontro è iniziato con i positivi rilievi da parte della Commissione rispetto allo stato di avanzamento finanziario del PSR Veneto, che al termine del 2017 ha liquidato 341 milioni di euro, pari al

29,2% della spesa programmata. Questo dato, oltre a superare ampiamente la media nazionale (13,4%), è maggiore anche della media europea di spesa che si attestata attorno al 26%. Tra i temi affrontati anche le previsioni per il raggiungimento degli obiettivi di performance (nel 2018 infatti verranno misurati i valori intermedi del performance framework, che potrebbero avere conseguenze finanziarie sui Programmi di sviluppo), la situazione delle condizionalità ex ante, la prossima attivazione degli strumenti finanziari e le previsioni di nuove modifiche al programma che dovrebbero chiudersi entro il primo semestre di quest'anno.

#### **FONDO FEI E PSR VENETO: AVEPA APPROVA STANZIAMENTO PER 15 MILIONI DI EURO**

***Stanziate 15 milioni di euro per l'avvio degli strumenti finanziari a sostegno dello sviluppo rurale. Con il decreto n. 310 di Avepa del 19 febbraio, è stata approvata la disponibilità finanziaria delle risorse destinate alla piattaforma di garanzia nell'ambito del Fondi per gli investimenti - FEI.***

Il provvedimento stabilisce la ripartizione dei 15 milioni di euro nell'ambito della Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto: 2 milioni sono destinati agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità aziendali (tipo intervento 4.1.1; focus area 2a – Prestazioni economiche e ammodernamento aziendale); 13 milioni sono destinati agli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti (tipo intervento 4.2.1; focus area 3a – filiera agroalimentare). Le risorse serviranno ad attuare la piattaforma di garanzia del Fondo europeo per gli investimenti (FEI) alla base degli strumenti finanziari a sostegno del settore agricolo e agroalimentare in Veneto, nell'ambito del PSR. L'attivazione del Fondo FEI consentirà alla Regione di innescare finanziamenti in favore delle imprese del primario per circa 6 volte rispetto alle risorse effettivamente stanziate: si prevede che con uno stanziamento di 15 milioni di euro, si potranno generare portafogli di prestiti a piccole e medie imprese del settore per 92 milioni. L'attivazione della piattaforma è legata all'individuazione di un gruppo di intermediari finanziari attraverso la procedura di selezione, avviata il 24 gennaio scorso dal Fondo europeo per gli investimenti, e che rimarrà aperta fino al 15 ottobre di quest'anno.

#### **COMUNICARE LO SVILUPPO LOCALE: WORKSHOP REGIONE DEL VENETO-GAL**

***Condividere il quadro di riferimento e trasformare le prospettive in traguardi da raggiungere per migliorare la comunicazione dello sviluppo locale LEADER in Veneto. Questi i principali obiettivi di un workshop organizzato dalla Regione del Veneto e rivolto agli operatori dei nove Gruppi di Azione Locale del Veneto.***

L'iniziativa, attivata dalla Direzione ADG FEASR Parchi e Foreste nell'ambito del Piano di Comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale, ha voluto condividere obiettivi e strumenti della Strategia di comunicazione del PSR Veneto e ha messo a confronto le azioni di informazione e animazione programmate attivate dai GAL all'interno dei rispettivi Programmi di Sviluppo Locale. Proprio la "vetrina delle esperienze" è stata uno dei momenti più significativi della giornata, durante la quale ciascun GAL ha presentato l'insieme delle attività avviate e una "buona pratica" di comunicazione realizzata nella presente programmazione. Il workshop ha previsto un percorso strutturato in quattro fasi: contestualizzazione, analisi e focus di avvio; condivisione delle esperienze; autovalutazione guidata; sintesi (conclusioni e proposte). I lavori sono stati supportati dagli esperti dell'agenzia di comunicazione Pomilio Blumm (incaricata dell'esecuzione del Piano di Comunicazione del PSR Veneto), che hanno svolto anche il ruolo di "facilitatori" durante i lavori della seconda parte della giornata. Gli esiti dei tavoli di confronto e le presentazioni utilizzate durante l'incontro sono disponibili nel sito web del PSR Veneto.

## **APPUNTAMENTI**

---

### **VINITALY 2018**

Nelle pagine precedenti abbiamo già parlato di Vinitaly. Qui riportiamo semplicemente l'indirizzo web dov'è possibile trovare ogni tipo di informazione sull'importante kermesse veronese (<https://www.vinitaly.com/>) in programma da domenica 15 a mercoledì 18 aprile. Ricordiamo che dal 13 al 16 aprile si terrà anche "Vinitaly and the city", dove la magia del vino viene portata nel centro storico di Verona.

### **SUMMA 2018 A MAGRE' (BZ)**

Sabato 14 e domenica 15 aprile torna SUMMA, l'appuntamento annuale organizzato a Magrè (Bz), lungo la Strada del Vino, dedicato all'eccellenza vitivinicola internazionale. Dopo i festeggiamenti del ventennale, chiusi con l'edizione del 2017, la kermesse altoatesina si prepara ad accogliere oltre ottanta vignaioli provenienti da diverse parti del mondo, uniti dal fil rouge della produzione di alta qualità e dall sostenibilità.

Francia, Austria, Italia, Germania, Slovenia, Australia, Kazakistan e Nuova Zelanda presenteranno i loro prodotti ad un pubblico di professionisti del settore, stampa e winelover.

### **ORTOFLORICOLO, I 30 ANNI DI "PO DI TRAMONTANA" (7-8 GIUGNO)**

Sono iniziate le celebrazioni per il trentennale del Centro sperimentale di Veneto Agricoltura "Po di Tramontana", con sede a Rosolina (RO). Il 7 e 8 giugno è prevista una grande kermesse con esposizioni, convegni, incontri e visite alle attività del Centro. 30 anni (1988-2018) di attività, dunque, che meritano di essere celebrati con una serie di importanti appuntamenti. L'obiettivo è quello di far conoscere, anche al di fuori del mondo ortofloricolo e degli addetti ai lavori, il ruolo svolto dal Centro, da sempre al servizio dell'innovazione del comparto. Le celebrazioni per i 30 anni di Po di Tramontana, che raggiungeranno il loro clou nei giorni 7 e 8 giugno, sono già iniziate con una capillare azione di comunicazione sui Social, ma gli eventi più importanti sono in fase di definizione proprio in questi giorni. Al momento, anticipiamo che durante la kermesse di giugno a Rosolina saranno presentate, innanzitutto, alcune possibili soluzioni tecniche per la meccanizzazione delle medio-piccole imprese orticole professionali, con prove dinamiche direttamente sugli appezzamenti del Centro, dedicate in particolare alle filiere di radicchi, asparago bianco, lattuga e patata dolce (batata).

#### ***Ricco il programma di incontri***

Inoltre, sono previsti incontri e confronti in campo con la guida di esperti del settore e visite alle prove sperimentali. Infine, sarà ripercorsa la storia dei primi 30 anni di attività del Centro, occasione per analizzare l'evoluzione e le prospettive dell'innovazione ortofloricola. Ricordiamo che il Centro "Po di Tramontana" si pone come punto di riferimento del comparto, non solo con la propria attività sperimentale, ma anche promuovendo e ospitando servizi per lo sviluppo del sistema della conoscenza ortofloricola. Ne è un esempio il recapito fitosanitario, che da anni fornisce aggiornamenti tecnici sulle principali patologie e mezzi di difesa, in collaborazione con il Servizio Fitosanitario della Regione del Veneto e le forze tecniche del mondo associativo e produttivo del settore. Alla kermesse di Rosolina del 7 e 8 giugno è prevista la partecipazione di numerose aziende, associazioni e istituzioni del settore con i loro stand espositivi.

## **BANDI**

---

### **700 MILA EURO PER PROGETTI INNOVATIVI CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE**

E' stata indetta una selezione nazionale per il finanziamento di progetti innovativi finalizzati alla limitazione degli sprechi e all'impiego delle eccedenze alimentari. Il bando, previsto dalla legge contro gli sprechi alimentari, fa seguito all'analoga selezione già espletata nel dicembre 2017 che ha visto il finanziamento di dieci progetti risultati vincitori per un totale di 500 mila euro. Il nuovo bando prevede uno stanziamento di 700 mila euro. Per ciascun progetto è previsto un finanziamento massimo di 50 mila euro. I progetti potranno essere presentati entro il 10 maggio 2018.

#### ***Le caratteristiche dei progetti***

I progetti saranno valutati in base alle loro peculiarità di innovazione, applicabilità, classi di prodotti e platea interessati, essere integrati o di rete, prevedere una quota di cofinanziamento a carico del proponente, esperienza del proponente, orientamento al recupero delle eccedenze ai fini dell'alimentazione umana e, in particolare, alla distribuzione agli indigenti, eventuali forme di pubblicità.

#### ***Chi può presentare i progetti***

- enti pubblici, università, organismi di diritto pubblico e soggetti a prevalente partecipazione pubblica;
- associazioni, fondazioni, consorzi, società, anche in forma cooperativa e imprese individuali;
- una aggregazione, nelle forme consentite dalla vigente normativa, anche temporanea o nella forma di start up, di due o più dei soggetti sopra individuati;
- una rete di imprese, come definita dalla normativa vigente;
- soggetti iscritti all'Albo nazionale ed agli Albi delle Regioni e delle Province autonome dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

## APPROFONDIMENTO

### AMBIENTE: LA "FOTOGRAFIA" DELL'ITALIA

***A un anno dall'entrata in vigore della legge che istituisce il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (Snpa), è stata presentata la prima edizione del Rapporto Ambiente-Snpa, prodotto finale di un complesso lavoro di reporting che attraverso la presentazione delle attività svolte nel Sistema fornisce un quadro aggiornato della situazione ambientale nel Paese.***

Il 43% dei fiumi e il 20% dei laghi raggiungono l'obiettivo di qualità per stato ecologico; il 75% dei fiumi e il 48% dei laghi, invece, raggiungono l'obiettivo di qualità per lo stato chimico. Non si arresta, però, il livello di contaminazione da pesticidi. Sono inquinati 370 punti di monitoraggio (23,8% del totale) di acque superficiali, con concentrazioni superiori ai limiti di qualità ambientali; nelle acque sotterranee, 276 punti (8,6% del totale) registrano tale superamento. Permangono, tuttavia, sensibili differenze tra le regioni, dovute a un monitoraggio degli inquinanti ancora disomogeneo sul territorio nazionale. E' questo uno degli aspetti messi in luce nell'Annuario dei dati Ambientali dell'Ispra e nel primo rapporto Ambiente del Sistema nazionale protezione ambientale, presentati nei giorni scorsi.

#### ***Territorio in chiaroscuro: cresce il consumo di suolo ma anche il biologico***

Un allarme vero e proprio riguarda, invece, "il consumo di suolo" che "in Italia continua a crescere, pur segnando un importante rallentamento negli ultimi anni: circa 23.000 km quadrati del territorio nazionale sono ormai persi irrimediabilmente e, con loro, i rispettivi servizi ecosistemici. In solo sei mesi, tra il 2015 e il 2016, sono stati consumati 5.000 ettari di territorio, equivalenti a 5.700 campi di calcio", precisano i report. Ma c'è anche una nota positiva: "oltre 300.000 ettari, nel 2016, sono stati convertiti ad agricoltura biologica: un'estensione pari quasi a quella della Regione Valle d'Aosta. E cresce il numero di operatori del settore (+20,3%) che sceglie questa tipologia di agricoltura, che tende a valorizzare e conservare i sistemi biologici produttivi, senza il ricorso a sostanze chimiche di sintesi".

#### ***Clima e qualità dell'aria***

Trattando di clima e qualità dell'aria, i due rapporti sottolineano che "per l'Italia, l'obiettivo di riduzione dei gas serra entro il 2020, assegnato dalle direttive europee, sarà raggiunto". I report precisano inoltre che: "tra il 1990 e il 2015 le emissioni di tutti i gas serra sono diminuite grazie alla riduzione prevalente di CO2 raggiunta dal settore energetico; nel 2015, tuttavia, le emissioni sono aumentate del 2,3%, come probabile effetto di una ripresa economica. Il *National Oceanic and Atmospheric Administration* (NOAA) ha registrato, a novembre 2017, una concentrazione media globale di CO2 atmosferica, pari a 405,14 parti per milione (ppm); 400 ppm solo a giugno 2017. Un valore senza precedenti. La temperatura media annuale globale, nel 2016, ha invece segnato un anomalo aumento di 1,31 C sulla terraferma (+1,35 in Italia), raggiungendo un nuovo record per il terzo anno consecutivo. In Italia, la caratteristica più rilevante del clima, nel 2017, è stata la persistenza di condizioni siccitose e allo stesso tempo la presenza di precipitazioni di forte intensità". La situazione della qualità dell'aria rimane però critica, in particolare per il particolato atmosferico (il 40% delle stazioni non rispetta il valore limite giornaliero), il biossido di azoto (il 13% delle stazioni non rispetta il valore limite giornaliero), per i quali continuano a registrarsi livelli elevati che troppo spesso superano gli standard normativi.

#### ***Le criticità del bacino padano***

Il bacino padano rappresenta una delle aree di maggior criticità. In continua diminuzione le emissioni delle autovetture, grazie alle nuove immatricolazioni: in particolare, nel 2015 le emissioni di CO2 sono scese notevolmente, raggiungendo i 115,1 grammi di CO2 per km (nel 2005 lo stesso valore era 149,5). Riguardo alle emissioni di composti nocivi, i dati relativi a veicoli euro 6 immatricolati nel 2014 mostrano che, per quanto riguarda gli ossidi di azoto, il confronto tra i fattori di emissione vede il diesel caratterizzato da valori sensibilmente maggiori rispetto agli altri carburanti; GPL, benzina e gas naturale compresso presentano emissioni progressivamente decrescenti, con scostamenti tra loro non elevatissimi. Nulle le emissioni allo scarico per i veicoli elettrici. Il confronto tra i fattori di emissione dei composti organici volatili non metanici mostra valori molto alti per i veicoli a benzina, seguiti da GPL e gas naturale compresso, con emissioni rispettivamente pari a circa la metà e un quarto. Quasi trascurabile il fattore di emissione dei motori diesel. La situazione è diversa per quanto riguarda il particolato allo scarico: il diesel presenta i valori più elevati,

seguito a breve distanza dalla benzina. Le due alimentazioni a gas risultano praticamente coincidenti, con un fattore di emissione di circa 1/3 inferiore rispetto al diesel.

### **Rifiuti urbani e inquinamento acustico**

In crescita la produzione dei rifiuti urbani (+2%), in linea con l'andamento degli indicatori socio-economici. La produzione pro capite, in aumento, passa da 487 kg/abit. nel 2015 a 497 kg/abit. nel 2016. La raccolta differenziata si attesta, invece, al 52,5% della produzione totale dei rifiuti urbani. L'analisi dei dati sulla gestione evidenzia che, nel 2016, lo smaltimento in discarica interessa il 25% dei rifiuti urbani prodotti. La discarica non è, dunque, la forma di gestione più diffusa. Il riciclaggio delle diverse frazioni provenienti dalla raccolta differenziata o dagli impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani raggiunge, infatti, nel suo insieme il 45% della produzione. Nel 2016 la percentuale di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio, calcolata per l'insieme delle frazioni carta e cartone, organico, vetro, plastica, metalli e legno, è pari al 47,7% della produzione dei rifiuti urbani. Negli agglomerati urbani, uno dei principali problemi ambientali è l'inquinamento acustico. L'attenzione da parte dei cittadini e la richiesta di tutela personale e dell'ambiente sono elevate: nel 2016 circa 93 controlli su 100 delle ARPA/APPA sono stati svolti a seguito di esposti della cittadinanza e nel 40,6% di sorgenti controllate sono stati riscontrati superamenti dei limiti normativi. I superamenti dei limiti di legge sono in diminuzione ma solo il 59% dei Comuni ha approvato un piano di classificazione acustica, principale strumento di pianificazione e gestione sul territorio dell'inquinamento acustico. A luglio 2017 i casi di superamento dei limiti di legge relativi agli impianti radiotelevisivi (RTV) sono pari a 595, mentre quelli relativi alle stazioni radiomobili (SRB) sono complessivamente 109.

(Fonte: Regioni.it)

## **REDAZIONE**

---

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione  
Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia  
Tel. +39 049/8293716  
Fax. +39 049/8293815

e-mail: [ufficio.stampa2@venetoagricoltura.org](mailto:ufficio.stampa2@venetoagricoltura.org)

web: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

**Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000**

### **SEGUICI ANCHE SU:**



EuropaAgriVeneto



@europedirectven